

Frank COSTELLO, conduce il gioco

Publicato su Rivista Informatica "GRAFFITI on line" (www.graffiti-on-line.com), del mese di ottobre 2019 con il titolo: "I GANGSTER DI COSA NOSTRA E LE MAFIE ITALO AMERICANE", Atto 4°)

<http://www.graffiti-on-line.com/home/opera.asp?srvCodiceOpera=900>

Rispettato ed influente, il "primo Ministro" è un pilastro della Mafia italo-americana: Presente nei momenti del proibizionismo a fianco di Lucky Luciano, egli fa fortuna con le macchinette da gioco (slot machine).

Secondo stime dell'FBI, **Frank Costello** (1891-1973), al culmine della sua potenza, incassava l'equivalente di 70 miliardi di dollari attuali all'anno. Si tratta del successo dell'*American Way of Life*, versione Mafia e della storia di un piccolo immigrato italiano che si pone al vertice dell'organizzazione. Solo che Costello non ha fatto fortuna vendendo salsa di pomodoro

Nato nel 1891, con il suo vero nome **Francesco Castiglia**, a Lauropoli, una cittadina della Calabria, egli emigra negli Stati Uniti, con la "mamma" e suo fratello maggiore Eduardo, all'età di 4 anni. La famiglia si ricongiunge al padre, che ha seguito l'esempio di numerosi Italiani, che abbandonano il sud della penisola, terra di miseria, per tentare una opportunità nel Nuovo Mondo. Castiglia senior gestisce un piccolo negozio di spezie a New York, nel quartiere di East Harlem. Tenuti all'indice agli inizi del 20° secolo, gli immigrati italiani subiscono la stessa sorte che avevano sofferto la generazione precedente dei loro predecessori irlandesi. I "Macaroni" hanno rimpiazzato i "Mangiatori di patate" nell'ultimo posto della scala sociale e come i loro predecessori essi si organizzano in bande e quindi in gang.

A 13 anni Francesco, diventato Frank, viene reclutato da suo fratello per entrare a far parte di una di esse. A 17 anni, nel 1908, il futuro malvivente viene inviato

per la prima volta in prigione per furto ed aggressione. Egli vi ritorna nel 1912 e nel 1917. Un anno più tardi, egli viene nuovamente arrestato per possesso illegale d'arma; egli si dichiara colpevole e viene condannato a 12 mesi, mentre rischiava sette anni. Tutto questo lo farà riflettere ed alla sua uscita Castiglia, diventato Costello, decide di non ritornare più in prigione e di servirsi del suo cervello piuttosto che della pistola o dei suoi pugni. A 27 anni, Frank si sposa con una giovane ebrea **Laura Giergermann**, sorella del suo migliore amico. Più tardi egli dirà ad un giornalista: "A datare da questo momento io non ho più toccato una pistola".

Nel 1919, il proibizionismo viene promulgato ed entra in vigore, il 16 gennaio 1920, con il **18° Emendamento (1)** alla Costituzione degli Stati Uniti d'America. New York la città che non dorme mai, non poteva che essere la punta di lancia, attraverso la festa ed il bere, nella resistenza ad una America puritana. Più di 15 mila bar clandestini (*speakeasies*) vengono aperti in città. E cosa fa la polizia? Basta far scivolare discretamente un bel biglietto verde da 50 dollari, perché distolga il suo sguardo altrove. In un momento in cui le forze dell'ordine sono mal pagate, male equipaggiate, i poliziotti "resistono a tutto salvo alla tentazione", come lo dirà Osca Wilde nelle sue opere. Costello fa proprio in quel momento un incontro determinante, un giovane siciliano di 20 anni, **Charles Luciano (Salvatore Lucania, 1897-1962)**, detto **Lucky** (Fortunato). Luciano lavora nel contrabbando e dirige il Lower East Side; Costello è più anziano ed è un esperto del racket e delle truffe e fra i due scocca il colpo di fulmine. Ma l'associazione non riscuote unanimi consensi: Costello è un calabrese e per i vecchi mafiosi di Little Italy, la "cosa" deve rimanere fra Siciliani. Luciano supera tutte le obiezioni: egli vuole estendere la sua associazione criminale e recluta italo-americani, come **Tony "Gun" Lucchese** (1899-1967) e **Vito Genovese** (1897-1969). Egli si associa anche ai giovani dell'ambiente ebreo, **Benjamin Bugsy Siegel** (1906-1947) e **Meyer Lansky** (1902-1983), ma anche agli irlandesi **Owney Madden** (1891-1965) e **William Big Bill Dwyer** (1883-1946), che si aggiungono per rinforzare la gang, come anche un certo **Arnold Rothstein** (1882-1928), che, da esperto di finanze, prevede e monta i colpi.

L'uomo senza volto

L'importazione di alcool funziona perfettamente. Nel 1922, **Joe "The Boss" Masseria** (1886-1931) propone un'associazione, nei fatti una integrazione: la gang Luciano-Costello diventa membro di cosa nostra (termine che designa all'origine la Mafia siciliana e quindi ma Mafia italo-americana). In fin dei conti, vengono accolti solo i membri di origine italiana, gli altri rappresentano solamente relazioni di affari ! Poco importa, d'altronde non si può dire no al *Padrino*. A partire dal 1924, la macchina degli affari gira a pieno regime. Grazie agli Irlandesi, Costello e Luciano corrompono politici e poliziotti. Essi investono nei docks. I negozi di spezie in mano ad ebrei ed italiani servono a stoccare 20 mila casse di alcool che vengono scaricate dai battelli. E' quasi troppo per New York ed, a quel punto, Costello ha l'idea di estendere l'intesa ai sette membri: i *Big Seven*. Con l'appoggio di **Enoch Lewis "Nucky" Johnson** (1883-1968) egli estende il suo controllo del traffico su tutta la costa Est e fino a Chicago. Il Canada e Saint Pierre e Miquelon diventano il perno del contrabbando. Nel 1931, dopo aver eliminato successivamente i padrini Masseria e **Salvatore Maranzano** (1886-1931, Lucky Luciano diventa il Padrino o il Capo dei Capi. Il suo consigliere sarà, evidentemente, Frank Costello.

Nel 1936 Lucky Luciano viene messo in prigione e Vito Genovese, essendo stato costretto a fuggire dagli Stati Uniti per evitare l'arresto, lascia campo libero nella direzione della Mafia, consentendo a Frank Costello di diventare "Padrino ad interim". Egli viene considerato come il "Primo ministro" della Mafia, che inaugura con lui un periodo di prosperità senza pari. Divenuto bersaglio della Commissione presieduta dal senatore **Estes Kefauver** (1903-1963) nel corso degli anni 1950, egli si accontenta di invocare il **5° Emendamento (2)** in occasione dell'audizione nel Senato, esigendo che il suo volto non sia mai filmato. Dopo essere stato il bersaglio nel maggio 1957 di un attentato, commissionato dal suo "amico" Genovese, egli si riconcilia con questi e gli cede il potere. Da quel momento, egli occuperà il ruolo interno di un giudice di pace fino alla sua morte, avvenuta a New York il 18 febbraio 1973.

NOTE

(1) **Diciottesimo Emendamento** della Costituzione degli Stati Uniti, redatto e passato al Congresso americano nel 1917, sottoscritto poi dai 3/4 degli stati nel 1919, esso era costituito da 3 paragrafi:

il primo sanciva che entro un anno dalla rettifica dell'articolo stesso, produzione, vendita, trasporto, importazione ed esportazione di bevande alcolica nei territori sotto la giurisdizione americana sarebbero stati proibiti;

il secondo specificava che il Congresso e tutti gli stati avrebbero avuti pieni poteri per farlo rispettare;

il terzo infine dichiarava che l'articolo avrebbe perso di efficacia solo con la creazione di un nuovo articolo che l'avrebbe dichiarato "non valido" Integrato dal Volstead Act

(2) **Quinto emendamento**, "Nessuno sarà tenuto a rispondere di un reato che comporti la pena capitale, o comunque infamante, se non per denuncia o accusa fatta da una grande giuria, a meno che il reato non sia compiuto da individui appartenenti alle forze di terra o di mare, o alla milizia, quando questa si trovi in un servizio attivo, in tempo di guerra o pericolo pubblico; né alcuno potrà essere sottoposto due volte, per un medesimo delitto, a un procedimento che comprometta la sua vita o la sua integrità fisica;

né potrà essere obbligato, in una qualsiasi causa penale, a deporre contro se medesimo, né potrà essere privato della vita, della libertà o della proprietà, se non in seguito a regolare procedimento legale (without two process of law);

e nessuna proprietà potrà essere destinata a un uso pubblico, senza un giusto indennizzo."

In definitiva: nessuno può essere obbligato a testimoniare contro sè stesso ("No person (...) shall be compelled in any criminal case to be a witness against himself").